



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CNIC85900A

MONDOVI' 2

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>I.C. di recente costituzione (2016/17): D.D. 2 Circolo e Secondaria Cordero+Pianfei (nuova istituzione da a.s. 17/18). Il livello socio-economico-culturale dell'Istituto, indicato dal SNV Invalsi (a.s.2017 –18) è medio-alto sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di 1° grado. L'indice specifico dei plessi oscilla tra medio-basso/medio-alto. Non si registra un'omogeneità di status tra i plessi. Dal 2008 la città è interessata da diminuzione alunni in età scolare: situazione che non ha avuto ripercussioni su Istituto che riceve iscrizioni anche da utenti fuori territorio. L'Istituto risulta inserito in area a forte processo immigratorio: Infanzia 32%, Primaria 19%, Secondaria 20% . La percentuale di studenti, provenienti da famiglie svantaggiate, che vivono in comunità, seguiti o segnalati ai Servizi Socio Assistenziali o al Tribunale dei Minori, con frequenza irregolare è superiore ai parametri di riferimento. Alta, in rapporto al numero complessivo degli alunni disabili in età scolare, la percentuale degli iscritti nelle nostre scuole. Le caratteristiche del contesto sono tali da far sì che la scuola si prefigga e lavori per risultati attesi di alto livello, personalizzi interventi, si senta supportata dalle famiglie in termini di fiducia, partecipazione e condivisione e possa autenticamente realizzare il suo compito di educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità in un dialogo interattivo.</p>	<p>1.L'utenza dell'Istituto riflette la scelta urbanistica: edilizia popolare concentrata in alcune zone e unità abitative prestigiose in altre. A livello di distribuzione della popolazione scolastica si registra eterogeneità tra le diverse sedi, dovuta all'impossibilità di garantire un'equa ripartizione degli alunni per provenienza al fine di favorire un'autentica crescita comune estesa a livello territoriale. 2. L'organizzazione di tempi scuola diversi non permette un'equa ripartizione alunni. 3. Se da un canto la scuola, seppur solo in parte riesce ad utilizzare il personale di potenziamento per rispondere con percorsi personalizzati al disagio socio, linguistico, culturale e all'ampliamento dell'offerta formativa, d'altro canto la contrazione di risorse per gli Enti preposti non permette una progettualità, continuativa e a lungo termine, di interventi in rete per attuare azioni di decondizionamento socio-culturale o di supporto familiare anche come prevenzione.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio su cui agisce la scuola è vasto e composito e comprende anche Pianfei. L'eterogeneità richiede continuo dialogo tra realtà diverse nella costruzione di percorsi educativi/d'apprendimento per un'identità condivisa di Istituto in cui riconoscersi: organizzazione diversificata di tempo scuola che risponda in modo adeguato ai bisogni utenza; apertura al territorio, coinvolgimento in termini di progettualità. Risorse importanti: Servizi Sociali, Amministrazioni, ASL, Fondazioni, Enti benefici, Forze dell'Ordine, Ass. sportive/culturali e volontariato, AGE, Musei, altri Istituti scolastici, Università Savigliano e Politecnico Torino, Biblioteche. Costante il dialogo con i Comuni per la messa in sicurezza degli edifici e la programmazione di interventi, per il supporto finanziario di specifici progetti annuali e per gli assistenti all'autonomia. Un confronto importante anche come presa in carico congiunto di problematiche sociali presenti nel contesto. Nella realtà frazionale ampliamenti offerta sono possibili grazie all'Ente Benefico. La scuola supera il decentramento proponendo progettazione /formazione/ confronto a livello territoriale, (progetto scientifico Rete di Galileo, PEI in ICF,) aderendo a livello provinciale, regionale, nazionale, europeo (PON: 5 progetti finanziati), mettendosi in gioco in bandi e concorsi come occasione di crescita e di condivisione. La scuola rappresenta una vera realtà aperta, anche in extra-orario, e inclusiva.</p>	<p>1. Le varie sedi dell'istituto sono inserite in quartieri più centrali, periferici, in frazioni, una in un comune limitrofo che dista 13 km. Questi anni, contraddistinti da importanti tagli di risorse umane e finanziarie, si sono caratterizzati per difficoltà di investimenti paritari e da scelte necessariamente diversificate al fine di garantire equità di risposta ai bisogni individuati come prioritari. 2. Ulteriore vincolo è la tipicità stessa della realtà territoriale cittadina, frazionata in quartieri con un'identità molto radicata, decentrata a livello regionale e che racchiude il rischio di autoreferenzialità e isolamento. 3. Malgrado la presenza di strutture sia comunali che private, l'utilizzo delle stesse non coinvolge le classi più disagiate, così come zone più concentrate di immigrati limita un'effettiva integrazione. Poche sono le donne straniere, non alfabetizzate nel loro paese di origine, che frequentano i corsi per imparare la lingua italiana pur essendoci un C.P.A. 4. Necessità di un servizio di trasporto efficace anche per le realtà frazionali e per quanto concerne i rientri a casa dall'orario pomeridiano e per quanto riguarda l'assegnazione maggiore di risorse all'Istituto, come viaggi gratuiti, per attività sul territorio, al fine di permettere agli alunni di ogni plesso di vivere la città come "laboratorio di esperienze".</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:CNIC85900A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	93.964,00	0,00	3.360.670,00	635.121,00	0,00	4.089.755,00

Istituto:CNIC85900A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,3	0,0	82,2	15,5	0,0	100,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	10	7,1	6,3	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	40,0	52,7	54,0	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	87,7	93,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50,0	64,7	69,7	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	50,0	71,3	77,1	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	1,0	4,7	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola CNIC85900A
Con collegamento a Internet	7
Chimica	0
Disegno	3
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	7
Lingue	2
Meccanico	0
Multimediale	7
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	5

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola CNIC85900A
Classica	10
Informatizzata	0
Altro	1

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola CNIC85900A
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	2
Teatro	0
Aula generica	48
Altro	1

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola CNIC85900A
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	6
Piscina	0
Altro	1

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola CNIC85900A
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	12,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola CNIC85900A
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	10
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'IC provvede anche autonomamente al miglioramento: alta, in termini di qualità, è la progettazione per: finanziamenti MIUR (a livello nazionale e regionale); Fondazione CRC (Rete di Galileo, giardino sensoriale ,Snoezelen room, spazio esterno polifunzionale area motoria-scientifica,dematerializzazione, orientamento); premi per percorsi didattici e mercatini in città. Nell'ultimo biennio, si assiste anche a donazioni private (Politecnico, Credito Pianfei e InnerWheel-borse di studio, TIC). Importante risorsa sono i finanziamenti europei PON che hanno garantito: diffusione WIFI, Pc,ampliamento O.F. I Comuni investono su sicurezza/accessibilità edifici: verifiche e interventi regolari. Dal 2013: 2 nuovi edifici (a carico Comune Pianfei ed Ente privato Breolungi), 2 ampliamenti (Comune Mondovi), N.1 ristrutturazione e adeguamento sicurezza (Parrocchia Rifreddo). Edificio Secondaria: ascensore, nuovi infissi, laboratori. Piano con Comuni per rilascio certificazioni. Tutte le sedi sono accessibili ai disabili e dotate di biblioteche/ palestre, laboratori informatici, linguistici e scientifici (Sede Secondaria</p>	<p>1.Necessità di far fronte autonomamente, senza adeguata copertura finanziaria Miur, ad obblighi normativi su sicurezza, (formazione, RSPP , medico competente, RDP materiale). 2.Il Fondo amministrativo e didattico non è ancora del tutto adeguato a effettive necessità e ad efficace processo di informatizzazione in tutte le scuole: a differenza degli Istituti Superiori dove c'è l'assistente tecnico, per la risoluzione problemi ci si deve avvalere sempre di ditte esterne, con incidenza di costi. 3.I costi di mantenimento LIM e il costo di acquisto non ne permettono l'installazione in tutte le classi. 4. Criticità maggiori hanno riguardato la Secondaria non interessata da anni da investimenti sia in ambito informatico sia a livello strutturale: priorità di azione è pertanto stata l'ammodernamento del laboratorio, la dotazione tecnologica nella aule, la creazione di uno spazio esterno fruibile come area ludica-ricreativa-sportiva, di laboratorio scientifico(finanziamento su progetto Fondazione CRC); l'edificio, pur essendo in sicurezza, deve essere oggetto, da parte dell'Amministrazione, di priorità di interventi.</p>

e Primaria Altipiano) Esterni: RSPP, medico competente, RDP. Cospicui investimenti, dal 2010, per ammodernamento laboratori informatici, acquisti LIM e computer in ogni sede, rinnovo totale laboratorio Sec. 1° grado (2018), dematerializzazione amministrativa. Non richiesti contributi alle famiglie. Autonoma è la realizzazione/gestione sito e piattaforma documentale

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
ISTITUTO	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CUNEO	80	88,0	1	1,0	10	11,0	-	0,0
PIEMONTE	515	94,0	8	1,0	24	4,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	0,9	4,8
Da più di 3 a 5 anni		1,9	10,2	24,5
Più di 5 anni	X	98,1	88,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		18,5	26,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		29,6	20,7	22,5
Da più di 3 a 5 anni		20,4	18,6	22,4

Più di 5 anni	X	31,5	34,1	32,6
---------------	---	------	------	------

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	46,3	51,3	65,4
Reggente		16,7	7,5	5,8
A.A. facente funzione		37,0	41,2	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		8,8	7,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		15,8	15,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		8,8	7,4	5,7
Più di 5 anni	X	66,7	69,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		21,1	16,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni		24,6	20,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		10,5	14,6	10,0
Più di 5 anni	X	43,9	48,7	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	11,5	4,8	9,2	8,4
Da più di 1 a 3 anni	9	17,3	15,9	13,3	13,6
Da più di 3 a 5 anni	7	13,5	10,8	11,1	10,1
Più di 5 anni	30	57,7	68,5	66,5	68,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	11,5	4,8	9,2	8,4
Da più di 1 a 3 anni	9	17,3	15,9	13,3	13,6
Da più di 3 a 5 anni	7	13,5	10,8	11,1	10,1
Più di 5 anni	30	57,7	68,5	66,5	68,0

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	11,5	4,8	9,2	8,4
Da più di 1 a 3 anni	9	17,3	15,9	13,3	13,6
Da più di 3 a 5 anni	7	13,5	10,8	11,1	10,1
Più di 5 anni	30	57,7	68,5	66,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC85900A		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	5,0	5,5	9,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	4	20,0	21,5	16,3	16,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	12,6	11,6	11,7
Più di 5 anni	15	75,0	60,3	62,7	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2017/18) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
CNIC85900A	4	5	3
	- Benchmark*		
PIEMONTE	7	6	6
ITALIA	9	5	7

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CNIC85900A		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	16,7	13,5	15,4	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	15,7	16,1	12,7
Da più di 3 a 5 anni	3	50,0	9,0	10,1	8,3
Più di 5 anni	2	33,3	61,8	58,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CNIC85900A		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	5,9	6,7	8,8	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,1	10,9	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	10,2	7,8	7,4
Più di 5 anni	16	94,1	71,1	72,5	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CNIC85900A		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		17,6	6,5	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		17,6	14,1	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		11,8	4,3	7,7
Più di 5 anni	0		52,9	75,0	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2017/18) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
CNIC85900A	19	0	4
- Benchmark*			
PIEMONTE	16	3	9
ITALIA	17	2	12

Opportunità	Vincoli
<p>Buona la percentuale di personale (62,5%) a tempo indeterminato. Il 72% è di età inferiore a 55 anni ed alta, rispetto ai parametri, la percentuale di personale età inferiore ai 35 anni. Il 40% degli insegnanti lavora da oltre 10 anni in questo istituto. Motivazione trasferimenti: riavvicinamento nucleo familiare; sporadici casi per motivi ambientali. Il Dirigente, stabile dal '07 nella Direzione Didattica, è auditor SAPERI valutazione esterna scuole, coordinatore del gruppo territoriale ambito cebano-monregalese. Il 70% ha buone competenze informatiche. Specificità: n.1 formatore regionale ICF, n.1 formatore regionale Orientamento, n.1 esperto autismo, n. 1 esperto DSA, n.5 formatori EIPASS LIM , n.5 esperti musica/teatro/psicomotricità, n.1 interculturalità. La scuola ha il Marchio SAPERI per la qualità, è accreditata per accoglienza tirocinanti ed è Centro Territoriale per l'Inclusione. Docenti con specifiche competenze sono tutor e formatori interni: gruppi di ricerca-azione, workshop su percorsi documentati. In un periodo di continui cambiamenti e di investimenti non ancora adeguati, la professionalità dei docenti e ATA si è espressa anche in motivazione, disponibilità, collaborazione e senso di responsabilità (l'85% del personale). La scuola ha un database aggiornato sulle competenze. Risorsa importante è l'assegnazione di n. 1 insegnante potenziamento infanzia.</p>	<p>a) Graduatorie esaurite docenti scuola comune/sostegno: utilizzo di personale non specializzato per sostegno, e per scuola comune ricorso obbligato a messa a disposizione; b) potenziamento non adeguato. L'organico di fatto taglia ore per completamento cattedre; c) tardiva nomina del personale ad inizio anno;d) modalità assunzione personale tempo determinato: difficoltà a reperire personale per supplenze brevi, possibilità di rinuncia a proroga di supplenza o per proposta successiva di incarico sino al 30 giugno. e) Turnazione annuale di personale completamento part-time;f) Riduzione personale ATA. Non è più possibile assicurare pre-scuola ovunque, continua vigilanza sui locali e ausilio nell'assistenza nonostante la disponibilità del personale ad orari flessibili, a prestare servizio su più sedi e a sostituirsi. Monosezioni Infanzia richiedono presenza fissa di un collaboratore penalizzando realtà più grandi. 2.L'aggravio di lavoro che investe gli Uffici richiede più personale e un'organizzazione da parte del MIUR che eviti continui monitoraggi (infrangono lo svolgimento di pratiche); si registra nell'ultimo biennio un eccessivo carico di incombenze nel periodo estivo con difficoltà serie nel garantire al personale il dovuto periodo di riposo contrattuale che non può già essere organizzato durante le attività scolastiche. La specificità del lavoro richiede immissione di personale competente anche in informatica.3. IC necessita del tecnico di laboratorio.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CNIC85900A	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0	99,2	98,4	100,0	100,0	99,3
- Benchmark*										
CUNEO	99,5	99,6	99,9	99,9	99,7	99,3	99,7	99,7	99,8	99,8
PIEMONTE	99,4	99,6	99,8	99,8	99,7	99,3	99,7	99,8	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CNIC85900A	100,0	99,0	94,3	98,2
- Benchmark*				
CUNEO	97,0	97,9	97,3	97,6
PIEMONTE	96,9	97,5	96,9	97,6
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CNIC85900A	21,7	24,6	26,1	21,7	2,9	2,9	27,2	23,3	19,4	16,5	9,7	3,9
- Benchmark*												
CUNEO	21,4	27,6	25,3	17,4	5,9	2,4	21,1	28,1	25,2	17,7	5,3	2,7
PIEMONTE	22,9	28,8	24,1	16,5	5,1	2,6	22,0	28,4	24,5	17,1	5,1	3,0
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CNIC85900A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CUNEO	0,0	0,1	0,1
PIEMONTE	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CNIC85900A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CUNEO	1,0	1,1	0,7
PIEMONTE	1,2	1,2	1,1
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CNIC85900A	3,9	1,7	1,0
- Benchmark*			
CUNEO	1,1	1,6	1,3
PIEMONTE	1,8	2,0	1,6
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Basso n. non ammessi classe successiva: (1,3% Secondaria 0,60 Primaria). La non ammissione è dovuta a effettiva necessità per la crescita personale dell'alunno. Non si sono verificati casi di abbandono scolastico: situazioni a rischio sono presi in carico con coinvolgimento, a partire dalla famiglia. I trasferimenti, sia in uscita sia in entrata, sono per lo più legati al variare dell'offerta di lavoro del territorio e riguardano soprattutto la popolazione di immigrati. La scuola accoglie, durante l'anno, studenti, anche al di fuori della territorialità di competenza (Primaria 3,4%, Sec. 4%). Azioni attuate: attività di alfabetizzazione/personalizzazione/ampliamento anche in extra-orario, con docenti interni e a gruppi di livello; formazione docenti varia e articolata; continuità di percorsi; riflessione costruttiva sui dati Invalsi e su prove a classi parallele. Negli anni si è sviluppata l'abitudine ad un lavoro collegiale di riflessione, di scelte metodologiche e di modalità di osservazione/valutazione, di monitoraggio e verifica, di strutturazione di percorsi personalizzati verificati che incide positivamente sui risultati. Esiti Esame di Stato (2018-2019): incremento livello medio alto. L'analisi verte anche sui risultati a medio termine (esiti 5^/1° Sec. di 1° grado e medesima classe al termine della 3^ Secondaria): le valutazioni mantengono un andamento sostanzialmente stabile. E' iniziato il monitoraggio con l'ordine di scuola successivo.</p>	<p>Lieve incremento del livello basso (a.s. 2018-2019 Esiti esame di Stato). L'utilizzo delle ore di potenziamento per sostituzioni colleghi assenti o completamento di cattedre penalizza un intervento continuativo di personalizzazione. Necessità sul territorio di una rete territoriale più efficace per monitorare il percorso complessivo degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli alunni per fasce di voto evidenzia una prevalenza del livello medio alto. Il lavoro didattico è finalizzato, anche in extra-orario, sia al potenziamento delle eccellenze e comunque dei livelli medio-alti, sia al recupero degli alunni in condizioni di deprivazione socio-culturale. Nell'Istituto, anche con la Secondaria, si è avviato un lavoro collegiale di riflessione per la continuità di percorsi e in ambito della valutazione attraverso rubriche valutative (elaborazione per la Secondaria inizio a.s. 2019/2020). Un dialogo in tal senso, nell'ambito scientifico, si è sviluppato con la</p>

Secondaria di 2° grado. L'Istituto monitora gli esiti degli alunni dalla 5^a alla 1^a Secondaria di 1° grado e nell'intero percorso triennale. In fase di sviluppo quello con la Secondaria di 2° grado.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: CNIC85900A - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		55,9	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,8	↔	↑	↑	n.d.
CNEE85901C - Plesso	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85901C - 2 A	50,8	↓	↓	↓	n.d.
CNEE85901C - 2 B	63,6	↑	↑	↑	n.d.
CNEE85902D - Plesso	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85902D - 2 A	60,2	↑	↑	↑	n.d.
CNEE85903E - Plesso	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85903E - 2 A	59,5	↑	↑	↑	n.d.
CNEE85904G - Plesso	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85904G - 2 A	54,7	↔	↔	↑	n.d.
CNEE85905L - Plesso	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85905L - 2 A	50,2	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		63,7	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,7	↔	↔	↑	-0,0
CNEE85901C - Plesso	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85901C - 5 A	64,2	↔	↔	↑	2,5
CNEE85901C - 5 B	55,5	↓	↓	↓	-5,1
CNEE85902D - Plesso	70,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85902D - 5 A	71,9	↑	↑	↑	5,8
CNEE85902D - 5 B	68,3	↑	↑	↑	3,6
CNEE85903E - Plesso	68,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85903E - 5 A	68,9	↑	↑	↑	3,3
CNEE85904G - Plesso	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85904G - 5 A	60,1	↓	↓	↓	-4,6
CNEE85905L - Plesso	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85905L - 5 A	60,8	↓	↓	↔	-2,3
Riferimenti		203,0	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	208,3	↑	↑	↑	11,5
CNMM85901B - Plesso	208,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CNMM85901B - 3 A	202,9	↔	↔	↑	6,0
CNMM85901B - 3 B	217,5	↑	↑	↑	20,2
CNMM85901B - 3 C	208,6	↑	↑	↑	11,3
CNMM85901B - 3 D	204,5	↔	↔	↑	12,4

Istituto: CNIC85900A - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		57,7	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,8	↔	↑	↑	n.d.
CNEE85901C - Plesso	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85901C - 2 A	58,5	↔	↔	↑	n.d.
CNEE85901C - 2 B	62,1	↑	↑	↑	n.d.
CNEE85902D - Plesso	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85902D - 2 A	69,4	↑	↑	↑	n.d.
CNEE85903E - Plesso	48,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85903E - 2 A	48,8	↓	↓	↓	n.d.
CNEE85904G - Plesso	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85904G - 2 A	57,2	↔	↔	↔	n.d.
CNEE85905L - Plesso	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85905L - 2 A	55,6	↔	↓	↓	n.d.
Riferimenti		59,5	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,3	↔	↔	↑	-1,0
CNEE85901C - Plesso	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85901C - 5 A	61,3	↔	↑	↑	2,3
CNEE85901C - 5 B	55,2	↓	↓	↓	-2,9
CNEE85902D - Plesso	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85902D - 5 A	68,5	↑	↑	↑	5,8
CNEE85902D - 5 B	60,0	↔	↔	↑	-1,5
CNEE85903E - Plesso	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85903E - 5 A	59,7	↔	↔	↑	-2,0
CNEE85904G - Plesso	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85904G - 5 A	59,6	↔	↔	↑	-1,8
CNEE85905L - Plesso	53,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85905L - 5 A	53,5	↓	↓	↓	-6,5
Riferimenti		204,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	213,3	↑	↑	↑	15,1
CNMM85901B - Plesso	213,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CNMM85901B - 3 A	211,1	↑	↑	↑	14,2
CNMM85901B - 3 B	231,3	↑	↑	↑	33,4
CNMM85901B - 3 C	202,0	↔	↓	↑	3,6
CNMM85901B - 3 D	209,1	↑	↑	↑	16,1

Istituto: CNIC85900A - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		66,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,5				n.d.
CNEE85901C - Plesso	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85901C - 5 A	67,3				n.d.
CNEE85901C - 5 B	63,7				n.d.
CNEE85902D - Plesso	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85902D - 5 A	81,1				n.d.
CNEE85902D - 5 B	59,7				n.d.
CNEE85903E - Plesso	72,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85903E - 5 A	72,2				n.d.
CNEE85904G - Plesso	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85904G - 5 A	56,0				n.d.
CNEE85905L - Plesso	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85905L - 5 A	67,2				n.d.
Riferimenti		205,7	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	206,9				n.d.
CNMM85901B - Plesso	206,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CNMM85901B - 3 A	206,8				n.d.
CNMM85901B - 3 B	214,5				n.d.
CNMM85901B - 3 C	203,2				n.d.
CNMM85901B - 3 D	203,1				n.d.

Istituto: CNIC85900A - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		76,3	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	78,7				n.d.
CNEE85901C - Plesso	76,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85901C - 5 A	79,5				n.d.
CNEE85901C - 5 B	73,2				n.d.
CNEE85902D - Plesso	80,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85902D - 5 A	86,4				n.d.
CNEE85902D - 5 B	75,9				n.d.
CNEE85903E - Plesso	79,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85903E - 5 A	79,4				n.d.
CNEE85904G - Plesso	75,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85904G - 5 A	75,1				n.d.
CNEE85905L - Plesso	82,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE85905L - 5 A	82,3				n.d.
Riferimenti		207,7	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	211,8				n.d.
CNMM85901B - Plesso	211,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CNMM85901B - 3 A	209,2				n.d.
CNMM85901B - 3 B	223,8				n.d.
CNMM85901B - 3 C	204,6				n.d.
CNMM85901B - 3 D	209,8				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
CNEE85901C - 5 A	-	-
CNEE85901C - 5 B	-	-
CNEE85902D - 5 A	-	-
CNEE85902D - 5 B	-	-
CNEE85903E - 5 A	-	-
CNEE85904G - 5 A	-	-
CNEE85905L - 5 A	-	-
5-Scuola primaria - Classi quinte	-	-

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
CNEE85901C - 5 A	9,1	90,9
CNEE85901C - 5 B	9,5	90,5
CNEE85902D - 5 A	0,0	100,0
CNEE85902D - 5 B	18,8	81,2
CNEE85903E - 5 A	11,8	88,2
CNEE85904G - 5 A	13,3	86,7
CNEE85905L - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	8,7	91,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CNMM85901B - 3 A	7,7	11,5	46,2	23,1	11,5
CNMM85901B - 3 B	8,0	0,0	36,0	36,0	20,0
CNMM85901B - 3 C	0,0	20,0	32,0	40,0	8,0
CNMM85901B - 3 D	11,5	15,4	34,6	23,1	15,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	6,9	11,8	37,2	30,4	13,7
Piemonte	9,2	21,9	32,6	24,3	12,0
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CNMM85901B - 3 A	-	19,2	19,2	30,8	23,1
CNMM85901B - 3 B	-	16,0	16,0	24,0	40,0
CNMM85901B - 3 C	-	20,0	32,0	16,0	16,0
CNMM85901B - 3 D	-	19,2	11,5	26,9	23,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	11,8	18,6	19,6	24,5	25,5
Piemonte	12,6	22,2	26,4	19,6	19,2
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
CNMM85901B - 3 A	0,0	7,7	80,8
CNMM85901B - 3 B	0,0	4,0	72,0
CNMM85901B - 3 C	0,0	16,0	64,0
CNMM85901B - 3 D	0,0	19,2	61,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	30,4	69,6
Piemonte	1,5	32,7	65,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
CNMM85901B - 3 A	0,0	7,7	92,3
CNMM85901B - 3 B	0,0	4,0	96,0
CNMM85901B - 3 C	0,0	16,0	84,0
CNMM85901B - 3 D	0,0	15,4	84,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	10,8	89,2
Piemonte	1,6	14,6	83,8
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CNEE85901C - 5 A	4	2	4	8	4	6	1	3	6	6
CNEE85901C - 5 B	6	6	2	3	4	7	4	1	4	5
CNEE85902D - 5 A	1	1	3	6	4	1	0	3	6	5
CNEE85902D - 5 B	2	1	3	5	4	2	2	4	5	2
CNEE85903E - 5 A	2	3	3	2	7	4	4	2	3	5
CNEE85904G - 5 A	1	7	1	5	2	3	4	1	2	6
CNEE85905L - 5 A	3	5	4	6	3	7	3	5	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CNIC85900A	15,0	19,7	15,8	27,6	22,0	23,4	14,1	14,8	23,4	24,2
Piemonte	21,4	14,6	12,5	21,6	29,9	22,1	19,3	13,1	15,6	29,8
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CNIC85900A	5,4	94,6	9,3	90,7
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CNIC85900A	8,6	91,4	5,6	94,4
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
CNIC85900A	16,9	83,1	6,1	93,9
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CNIC85900A	3,1	96,9	6,6	93,4
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
CNIC85900A	2,9	97,1	5,4	94,6
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli esiti delle prove Invalsi sono utilizzati come strumento di autovalutazione per individuare azioni di miglioramento. Sia nella Primaria che nella Secondaria si registra in italiano e in matematica un	Primaria: in talune classi, background inferiore, anche di molto, a classi simili nel contesto. Mancata corrispondenza, in alcune classi, tra il background socio economico culturale assegnato dall'Invalsi e la

<p>indice in linea o superiore ai parametri di riferimento. Presa a campione l'Italia si evidenzia in italiano un incremento dal 2,4% nella Primaria all'11% Secondaria e in matSemantica dal 2,3% Primaria al 13% matematica. Inglese Primaria: dato superiore rispetto a tutti i parametri di riferimento (+4% rispetto Italia) per il reading e per listening in linea i parametri. Inglese Secondaria: dato superiore del 3% rispetto all'Italia e in linea con il Piemonte per il reading. L'Istituto raggiunge esiti superiori ai parametri anche per i non nativi di I e di II generazione in tutte e tre le discipline. Livelli: la medesima classe dalla 2^a alla 5^a evidenzia un decremento del livello basso a favore di un livello medio e un innalzamento di quest'ultimo sia in italiano che in matematica. Nella Secondaria la distribuzione del livello è medio-alto con una percentuale davvero inferiore rispetto ai parametri del livello 1-2. Dato questo significativo: il percorso d'apprendimento che la scuola favorisce è verso livelli medio alti con un lavoro teso ad innalzare i risultati, anche per i non nativi. Distribuzione tra e dentro le classi: Primaria Cl.2 bassa variabilità TRA, elevato livello dentro indice di buona formazione delle classi. Background Secondaria: elevato in italiano.</p>	<p>reale situazione. Matematica: lieve flessione generale rispetto ai parametri di riferimento (-1,9 %) Secondaria: Potenziare il listening, poiché i risultati sono inferiori ai parametri di riferimento La mancata restituzione Invalsi dei risultati singoli item nella Secondaria penalizza l'analisi di Istituto.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola, dal 2008/09, utilizza i risultati Invalsi come opportunità per riflettere sui risultati. Le prove Invalsi sono oggetto di riflessione comparata tra i docenti al fine di individuare azioni didattiche e percorsi formativi finalizzati al miglioramento. Pertanto la scelta è stata quella di non affidare ad un gruppo selezionato l'analisi dei risultati, ma di avviare un processo di lavoro collegiale: l'analisi si estende dal team docenti al gruppo di dipartimento al Collegio come momento di ratifica delle decisioni assunte e di verifica di quanto attuato. Al fine pertanto di avere risultati attendibili è attuata un'organizzazione che possa essere garante di correttezza nella somministrazione.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dal PTOF 2019-22 (sez. Scelte strategiche): potenziamento competenza alfabetico funzionale e competenza matematica-scientifica-tecnologica (lavoro già avviato a livello territoriale finalizzato a sviluppo competenze in ottica di continuità Primaria/Secondaria II Grado-Progetto Rete di Galileo). In gruppi di autoformazione e in dipartimenti è proseguito confronto su percorsi funzionali a potenziamento linguaggio (Infanzia: collaborazione UNITO). Per educare ad una cittadinanza consapevole la scuola si presenta come comunità aperta a livello territoriale, vissuta, all'interno, come palestra di vita dove adulto è modello di riferimento. La nuova organizzazione ha richiesto conoscenza Primaria/Secondaria in gruppi di lavoro che hanno elaborato: 1. Rubrica per valutazione del comportamento e tabella Indicatori per buone abitudini sociali (da Infanzia a Secondaria); 2. Modello descrizione processi formativi e livello globale degli apprendimenti per esiti fine quadr.; 3. Curricolo in verticale; 4. Programmazione specifica di Cittadinanza in 7 ambiti (con Media Education). L'Istituto adotta criteri per la valutazione degli apprendimenti (Primaria: rubriche valutative, Secondaria: indicatori su livelli finalizzati ad attribuzione voto). Lavoro già avviato fin dalla Primaria attività finalizzate ad abilità di studio (uso di strategie di lettura/schemi/sintesi/rielaborazione contenuti). Per Certificazione competenze si fa riferimento a documento Miur.</p>	<p>Da sviluppare nel triennio: -effettiva reale condivisione del curricolo in verticale; -valutazione condivisa a livello disciplinare (elaborazione di rubriche valutative: Scuola secondaria I Grado); - aspetto educativo in relazione utilizzo TIC come fruizione attiva e responsabile; - sviluppo autonomia di iniziativa e della capacità di orientarsi anche attraverso uno spazio più ampio (riflessione metacognitiva).</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto, nel rispetto delle finalità istituzionali, mette in atto azioni incisive per formare la persona, nella sua integralità, capace di leggere ed affrontare i problemi del proprio tempo, cittadino responsabile e solidale, consapevole della propria identità radicata anche in quella europea e "terrestre". Il ruolo educativo della scuola è anche di prevenzione: l'Istituto coglie ogni occasione, anche dall'esterno, indirizzata all'esercizio della cittadinanza attiva, coinvolgendo anche le famiglie. Il livello di competenza raggiunto è buono; in ogni classe sono sviluppate competenze sociali e civiche e in alcune classi il livello è ottimale. Non sono presenti concentrazioni anomale di problematicità. Sono adottati criteri comuni di valutazione del comportamento e sono utilizzati più strumenti per valutare i traguardi prefissati. La valutazione che ci assegniamo è correlata anche a: importante percorso di dialogo di Istituto come "riconoscersi nelle scelte"; capacità acquisita di promuovere iniziative sul territorio, anche in rete, o di aderirvi; adesione a progetti nazionali; progettualità, in</p>

continuità, per alto livello padronanza lingua italiana e competenze in ambito scientifico.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'appartenenza all' I.C. permette il monitoraggio dei dati (analisi su voti/valutazioni finali tra i tre ordini di scuola: Primaria/Secondaria I Grado/Secondaria II Grado). Con la scuola dell'Infanzia sono state predisposte prove in uscita e in ingresso alla Primaria. I dati della Primaria vengono analizzati, dopo due mesi di scuola, con l'infanzia. Con la secondaria: confronto sugli esiti relativi alla prova d'ingresso, monitoraggio esiti al termine della 5^a, primo quadrimestre Secondaria 1° grado cl.se 1^a, e dal corrente anno scolastico, esiti medesima classe al termine del percorso triennale. Andamento corrispondente, anche con progressione di livello. Gli alunni al termine del 2° quadrimestre, del primo anno della scuola Secondaria di I grado, nel 75% confermano il giudizio valutativo attribuito nella scuola primaria. Nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla secondaria di II grado la concordanza delle valutazioni si distribuisce in modo differenti tra i licei (30 %) e gli istituti tecnici (47 %).</p>	<p>Il processo di continuità, come confronto su esiti, tra ordini di scuola è un'azione complessa e, seppur avviato, richiede tempi lunghi. Considerato che l'Istituto Comprensivo ha un'utenza anche proveniente dal contesto territoriale più ampio e non è automatica l'iscrizione nell'Istituto di territorialità di tutti gli alunni delle Primarie, non è possibile monitorare gli esiti Invalsi al termine della cl.se 3^a della Secondaria che richiederebbe un eccessivo dispendio di risorse. Riteniamo sufficienti quelli dell'istituto, almeno per ora. Non è permesso un confronto tempestivo sulle competenze, anche come riflessione dei Consigli di Classe al termine dell'esame, poiché tardiva è la restituzione dati Invalsi. Difficoltoso e non completa per ora risulta la restituzione dati di tutti gli Istituti della Secondaria di 2° grado. Il dimensionamento e la successiva costituzione dell'Istituto Comprensivo hanno permesso l'avvio di alcune operazioni in relazione a tale processo. Si ritiene importante pertanto promuovere un confronto congiunto tra docenti sugli indicatori di valutazione e sui pre-requisiti in ingresso nell' ordine di scuola successivo primaria/secondaria.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	96,4	94,1	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	55,4	64,2	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	75,0	81,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	21,4	27,3	32,7
Altro	Sì	8,9	9,1	9,0

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	96,4	94,1	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	55,4	64,2	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	75,0	81,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	21,4	27,3	32,7
Altro	Sì	8,9	9,1	9,0

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	96,4	94,1	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	55,4	64,2	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	75,0	81,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	21,4	27,3	32,7
Altro	Sì	8,9	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %

È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	92,7	93,2	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50,9	64,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,2	83,2	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	27,3	30,4	30,9
Altro	No	7,3	9,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,4	81,0	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,2	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	60,7	65,8	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	92,9	86,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	75,0	70,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	78,6	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,9	87,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	53,6	57,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	42,9	49,2	57,9
Altro	No	10,7	7,0	7,5

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,4	81,0	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,2	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	60,7	65,8	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	92,9	86,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	75,0	70,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	78,6	64,2	64,6

Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,9	87,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	53,6	57,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	42,9	49,2	57,9
Altro	No	10,7	7,0	7,5

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,4	81,0	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,2	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	60,7	65,8	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	92,9	86,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	75,0	70,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	78,6	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,9	87,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	53,6	57,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	42,9	49,2	57,9
Altro	No	10,7	7,0	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	78,2	77,0	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,2	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	63,6	68,8	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	76,4	65,1	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,7	88,9	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	78,2	66,5	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	76,4	87,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	58,2	64,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	58,2	60,5	63,6
Altro	No	9,1	6,5	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	67,9	74,5	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	62,5	63,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	76,8	78,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	10,7	13,7	13,4

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	67,9	74,5	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	62,5	63,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	76,8	78,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	10,7	13,7	13,4

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	67,9	74,5	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	62,5	63,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	76,8	78,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	10,7	13,7	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	72,7	80,3	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	60,0	54,4	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	74,5	71,5	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	7,3	10,0	8,0

Punti di forza

L'elaborazione del curricolo verticale e condiviso è stata strettamente collegata al principio della continuità del processo: gradualità, organicità. Il processo si è strutturato attraverso un'analisi oggettiva dei bisogni degli alunni, l'esplicitazione del curricolo implicito, il confronto con i documenti interni, quelli nazionali ed europei. Risultati: la revisione delle programmazioni di Istituto; il curricolo di passaggio; gli indicatori trasversali. Anche i docenti di sostegno hanno prodotto una programmazione di sviluppo potenzialità calibrata su tipologia di disabilità e creato il software PEI in ICF. L'attenzione alle competenze si è concentrata su quella sociale, sul potenziamento della madrelingua e didattica innovativa ambito matematico – scientifico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, che rispondono all'analisi dei bisogni, sono state progettate in raccordo con il curricolo di Istituto e anche in collaborazione con il territorio. Per pianificare obiettivi specifici e misurabili al fine di decidere azioni di miglioramento su logica circolare del PDCA, le strutture di riferimento per la progettazione didattica sono diversificate. Nei dipartimenti si predispongono percorsi didattici/prove anche a classi parallele iniziali e finali con griglie comuni di valutazione, si analizzano i dati Invalsi per azioni. Inoltre si elaborano: prove periodiche di verifica dell'appreso, per competenze per la classe quinta, con valutazione livelli di apprendimento e rubriche di competenza anche in riferimento alla certificazione competenze Miur. Parallelamente agiscono i dipartimenti disabilità, le Commissioni Continuità per concordare linee metodologiche ed elaborare prove d'ingresso, il Nucleo di autovalutazione per analisi periodiche dell'agito e scelte d'indirizzo, i gruppi di autoformazione per uda innovative. In intersezione per l'Infanzia, in team per la Primaria e in interclasse per la Secondaria, le programmazioni d'Istituto si conformano alle specifiche realtà scolastiche. A febbraio-giugno vi è una condivisione collegiale come riesame e la piattaforma documentale raccoglie attività significative. A livello di Istituto si sono definiti i criteri comuni di valutazione degli esiti e del comportamento. Nell'Infanzia si utilizzano griglie d'osservazione in ogni campo di esperienza per la compilazione di profili che accompagnano ogni alunno. In continuità vengono predisposte prove finali per l'Infanzia e d'ingresso alla classe 1^ Primaria. Si concordano prove a classi. Il triennio si è caratterizzato per un dialogo fattivo con i Licei e IC del territorio finalizzato a confronti didattici sulle scienze per percorsi in verticale. Un dialogo importante che continuerà per accordi di traguardi nel passaggio. Per quanto attiene al comportamento, sono state declinate dai tre ai 14 anni, indicatori di buon comportamento per studenti e docenti, e specifiche rubriche valutative.

Punti di debolezza

La difficoltà iniziale, nel triennio, di avviare un dialogo costruttivo Primaria Secondaria di 1° grado: l'attività di studio-ricerca collegiale in continuità, pur essendo migliorata, deve perfezionarsi nel dialogo, nella condivisione e applicazione di scelte, percorsi di apprendimento e strategie metodologiche; la necessità di agevolare l'inserimento del personale di nuovo incarico nell'istituto, sia a tempo indeterminato che supplente, non solo attraverso insegnanti di supporto alla didattica, ma anche mettendo a disposizione un sintetico documento esplicativo delle scelte e delle modalità organizzative dell'Istituto; la progettazione non ancora diffusa a livello capillare di una regolare didattica per competenze e relativa valutazione per livelli. La progettazione e valutazione per competenze, per compiti autentici, infatti, pur essendo già maggiormente sperimentata, richiede ancora tempo e sedimentazione per diventare prassi didattica efficace, diffusa e costante. Le metodologie stabilite e formalizzate nelle programmazioni di Istituto, come ad esempio l'organizzazione dell'ambiente a classi aperte, il lavoro di gruppo o il cooperative learning, la didattica laboratoriale, la riflessione metacognitiva, non hanno ancora i caratteri di ampiezza e regolarità. Risulta difficoltoso ottimizzare i tempi per progettare percorsi didattici condivisi. Non si è ancora raggiunta, nella Secondaria, l'uniformità nell'applicazione di criteri comuni per la correzione delle prove, pertanto si evidenzia la necessità di effettuare la stesura delle rubriche valutative disciplinari condivise. L'utilizzo delle strutture di azione, interpretazione e autoregolazione nella valutazione dei livelli di competenza in compiti autentici, attraverso la metodologia del ciclo esperienziale, è da consolidare in una sperimentazione più costante e diffusa. E' necessaria una maturata capacità di scegliere obiettivi e contenuti essenziali in modo condiviso anche per ottimizzarne i tempi di attuazione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha terminato di elaborare un proprio curriculum condiviso e in verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le abilità disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso che gli insegnanti utilizzeranno a regime a partire dall' a.s. 2019/2020 come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum in verticale si articola tenendo conto delle caratteristiche del contesto, è finalizzato alla concreta continuità ed è determinante per un organico processo di sviluppo degli alunni. Coerenti al curriculum sono state le attività di ampliamento dell'offerta formativa, monitorate, che integrano e rafforzano il progetto educativo dell'istituto con finalità chiare e specifiche. Nella scuola sono presenti coordinatori dipartimenti e referenti gruppi di lavoro sulla progettazione/valutazione/continuità. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari su modelli comuni di unità di apprendimento. I docenti utilizzano prove d'ingresso e finali comuni per l'ambito linguistico e matematico, usano rubriche disciplinari condivise per la valutazione degli studenti (in corso di elaborazione quelle della scuola secondaria), si sperimentano prove di sviluppo e valutazione delle competenze degli studenti specificando criteri e modalità per valutarle e hanno adottato il modello ministeriale certificazione delle competenze. i docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti a partire dai quali riorientano la programmazione e scelgono interventi didattici e progetti mirati come azioni di miglioramento. Di qualità il dialogo costruttivo iniziato in continuità con la Secondaria di 2° grado che ha già prodotto percorsi spendibili, ambito scientifico, nell'ottica della adeguatezza e gradualità.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	69,6	61,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,6	91,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	10,7	5,4	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	Si	10,7	15,0	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,8	0,3

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
----------	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	CNIC85900A	CUNEO	PIEMONTE	
In orario extracurricolare	Si	69,6	61,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,6	91,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	10,7	5,4	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	10,7	15,0	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,8	0,3

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	69,6	61,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,6	91,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	10,7	5,4	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	10,7	15,0	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,8	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	85,5	89,2	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,5	78,1	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	25,5	30,8	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	12,7	16,8	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	48,2	35,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	98,2	97,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	8,9	5,4	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,6	8,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	48,2	35,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	98,2	97,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	8,9	5,4	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,6	8,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	48,2	35,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	98,2	97,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	8,9	5,4	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,6	8,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	83,6	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,5	85,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	25,5	30,8	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,3	9,7	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	94,6	95,2	94,5
Classi aperte	Si	80,4	65,7	70,8
Gruppi di livello	Si	64,3	73,2	75,8
Flipped classroom	Si	41,1	31,4	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	60,7	44,0	32,9
Metodo ABA	No	12,5	16,4	24,3
Metodo Feuerstein	No	3,6	5,6	6,2
Altro	No	30,4	30,3	28,5

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	94,6	95,2	94,5
Classi aperte	Si	80,4	65,7	70,8
Gruppi di livello	Si	64,3	73,2	75,8
Flipped classroom	Si	41,1	31,4	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	60,7	44,0	32,9
Metodo ABA	No	12,5	16,4	24,3
Metodo Feuerstein	No	3,6	5,6	6,2
Altro	No	30,4	30,3	28,5

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	94,6	95,2	94,5
Classi aperte	Si	80,4	65,7	70,8
Gruppi di livello	Si	64,3	73,2	75,8
Flipped classroom	Si	41,1	31,4	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	60,7	44,0	32,9
Metodo ABA	No	12,5	16,4	24,3
Metodo Feuerstein	No	3,6	5,6	6,2
Altro	No	30,4	30,3	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	98,2	94,9	94,1
Classi aperte	No	50,9	53,0	57,5
Gruppi di livello	Si	78,2	79,2	79,4
Flipped classroom	Si	67,3	52,7	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	41,8	30,2	23,0
Metodo ABA	No	9,1	6,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,8	4,3
Altro	No	23,6	26,2	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	---------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Non ci sono stati episodi problematici	No	7,1	8,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	41,1	42,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	23,2	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	8,9	8,6	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	50,0	45,7	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	82,1	79,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	14,3	27,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,5	13,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	28,6	27,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	58,9	57,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,3	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	23,2	21,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	1,8	0,3	0,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,1	8,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	41,1	42,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	23,2	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	8,9	8,6	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	50,0	45,7	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	82,1	79,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	14,3	27,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,5	13,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	28,6	27,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	58,9	57,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,3	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0

Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	23,2	21,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	1,8	0,3	0,6

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,1	8,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	41,1	42,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	23,2	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	8,9	8,6	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	50,0	45,7	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	82,1	79,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	14,3	27,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,5	13,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	28,6	27,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	58,9	57,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,3	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	23,2	21,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	1,8	0,3	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	1,8	1,4	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	38,2	45,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	16,4	15,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	36,4	27,9	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	65,5	61,5	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	70,9	69,2	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	27,3	35,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	7,3	17,1	16,6

Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	27,3	23,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	34,5	33,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	25,5	26,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	29,1	28,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	5,5	3,7	3,0
Altro	No	1,8	0,3	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il tempo scuola risponde alle richieste delle famiglie. L'articolazione oraria è pensata in funzione degli apprendimenti e della contemporaneità degli insegnanti. Importante senso di responsabilità nei docenti nell'assicurare regolarità delle lezioni in caso di assenza colleghi. Infanzia e Primaria: maturata la necessità di attività didattiche a classi aperte. Ampliamenti: anche in extraorario e in giugno. Utilizzo 20% del monte ore discipline per studio territorio. Spazi: in alcuni plessi aule di arte, musica, scienze; in tutti lab. informatica, lim, palestra, biblioteche (anche disabilità CTI). Allestimenti nel triennio: Snoezelen room a disposizione del territorio e giardino sensoriale (infanzia Grillo Parlante), in sede centrale spazio strutturato per didattica all'aperto; laboratorio informatico/linguistico e nuovo spazio lettura nella Secondaria di 1° grado. Disponibilità docenti a laboratori pomeridiani per recupero e potenziamento. Offerte diversificate per "essere competenti" in un percorso in verticale: utilizzo di più metodologie, regolarità di uso degli strumenti informatici, esperienze sul campo. Modalità: aggiornamento/formazione verticale, percorsi didattici significativi in workshop con personale interno, gruppi di autoformazione/confronto e piattaforma documentale d'istituto. Gruppi di docenti hanno realizzato attività di cooperative learning, diario del benessere, strategie pensiero filosofico, peer to peer, didattica laboratoriale. Confronti metodologici, in progetti monitorati dall'Università, sono stati attivati per promuovere lo sviluppo del linguaggio in continuità nido-infanzia. Scelte d'Istituto: la scuola laboratorio quotidiano anche di esperienze di cittadinanza con progettualità definita; l'adulto come modello per relazioni autentiche tra pari e relazioni di qualità con gli alunni. Azioni: 1. effettiva corresponsabilità educativa attraverso scelte comuni; 2. Ampliamenti in extra orario anche per il consolidamento di abilità sociali; 3. esperienze concretamente interattive di solidarietà (pedagogia dei gesti); 4. attività per inclusione famiglie nella vita della scuola: patto educativo, regolamento, eventi, formazione comune. I docenti adottano dialogo e scelte alternative alle sanzioni più tradizionali, valorizzando l'aspetto formativo ed avvalendosi anche, in caso di sospensioni, dell'ausilio degli</p>	<p>Innovare è incertezza. Il contesto deve essere tale da permettere la tranquillità nell'innovazione: 1.classi sempre più numerose ed eterogenee per complessità e bisogni individuali non agevolano. 2.Le Indicazioni Nazionali prescrittive e la riduzione del tempo scuola non facilitano modalità di lavoro che per le loro specificità richiedono abitudine e consolidamento. 3.L'utilizzo più regolare e capillare di metodologie innovative necessita di lavoro a piccoli gruppi e pertanto di potenziamento della contemporaneità docenti soprattutto nella Secondaria. 4.Le dotazioni multimediali richiedono un costante aggiornamento e la presenza nell'istituto di un assistente tecnico assegnato per garantire assistenza, al fine di evitare aggravati di spesa, e supporto ai percorsi in laboratorio. Esigua l'attrezzatura tecnologica nell'infanzia che richiede adeguata dotazione. 5. I confronti e le innovazioni metodologiche scaturiscono maggiormente da gruppi di lavoro su disponibilità, ovvero personale motivato. In riferimento alla costituzione di nuovi gruppi di lavoro docenti, che rimettono in gioco modalità relazionali e di riconoscimento della professionalità di tutti e di ciascuno, occorrono ancora tempo e cooperazione per una piena ed efficace intesa. 6.A fronte di un impegno sistematico nell'educare al rispetto delle norme di convivenza democratica, in tutti e tre gli ordini di scuola, con percorsi e progetti anche specifici e ben studiati, con un agito comune anche con uso di tabelle di indirizzo e rubriche valutative, in alcuni casi la scuola sente su di sé la delega educativa totale da parte della famiglia. La scuola dell'infanzia è ancora spesso considerata come opportunità di assistenza e viene misconosciuto il suo ruolo educativo e d'apprendimento e si registra, talora frequenza irregolare. 7.Il raccordo tra scuola, Ente locale, servizi sociali, agenzie del territorio che si occupano dei minori e delle loro famiglie non è ancora del tutto funzionale in termini di rete dove ognuno svolge la propria parte con interventi rispettosi di bisogni e di tempi. L'eccessiva progettualità proposta dall'esterno implica impegno di risorse umane specialistiche che va a scapito degli interventi quotidiani. 8.Si ritiene necessario dare agli studenti più frequenti e strutturate opportunità di autovalutazione del proprio comportamento, tali che</p>

educatori per attività finalizzate. Le problematiche vengono affrontate da subito con le famiglie per strategie d'azioni comuni, e collaborando anche con gli enti preposti. Buon clima relazionale, di collaborazione e condivisione tra colleghi e personale.	diventino occasione di stimolo e crescita consapevole.
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi è tesa a rispondere in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Notevole è stato lo sforzo, nel triennio, per la creazione di spazi didattici innovativi. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le biblioteche sono usati con regolare frequenza da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche in vari gruppi di lavoro, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è prassi sempre più diffusa e puntuale in tutte le classi. Le regole di comportamento, la loro valutazione e autovalutazione, sono ben definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità appropriate, con interventi formativi mirati.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	93,0	89,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	86,0	83,6	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	71,9	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	61,4	68,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	21,1	28,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	19,3	23,9	31,2

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	93,0	89,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	86,0	83,6	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	71,9	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	61,4	68,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	21,1	28,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	19,3	23,9	31,2

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	93,0	89,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	86,0	83,6	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	71,9	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	61,4	68,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	21,1	28,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	19,3	23,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	89,3	88,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	85,7	81,7	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	73,2	80,6	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	58,9	67,7	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	58,9	60,0	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	25,0	31,7	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
-----------------	--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

	CNIC85900A	% CUNEO	PIEMONTE	
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	76,4	85,4	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	94,5	89,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	70,9	68,3	61,1

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	76,4	85,4	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	94,5	89,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	70,9	68,3	61,1

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	76,4	85,4	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	94,5	89,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	70,9	68,3	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	72,2	85,3	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	92,6	87,1	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	70,4	70,4	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	63,2	63,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e	No	57,9	63,6	66,8

spazi				
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	84,2	66,9	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	71,9	72,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	52,6	50,3	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	70,2	74,4	72,2

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	63,2	63,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	57,9	63,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	84,2	66,9	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	71,9	72,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	52,6	50,3	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	70,2	74,4	72,2

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	63,2	63,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	57,9	63,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	84,2	66,9	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	71,9	72,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	52,6	50,3	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	70,2	74,4	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei	No	60,7	63,4	71,1

risultati				
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	57,1	62,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	71,4	59,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	78,6	75,2	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	62,5	58,7	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	67,9	74,9	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	84,2	89,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	57,9	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	7,0	10,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	33,3	20,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	10,5	13,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	5,3	13,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	31,6	29,0	22,1
Altro	No	21,1	23,9	19,6

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	84,2	89,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	57,9	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	7,0	10,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	33,3	20,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	10,5	13,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	5,3	13,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	31,6	29,0	22,1

Altro	No	21,1	23,9	19,6
-------	----	------	------	------

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	84,2	89,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	57,9	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	7,0	10,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	33,3	20,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	10,5	13,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	5,3	13,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	31,6	29,0	22,1
Altro	No	21,1	23,9	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	82,1	86,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	48,2	42,3	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	25,0	22,2	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	76,8	67,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	16,1	21,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	28,6	27,6	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	42,9	45,7	29,5
Altro	No	16,1	20,7	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	66,7	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	31,6	34,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	22,8	29,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	52,6	48,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	5,3	14,8	23,6

Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	63,2	67,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	54,4	44,9	58,0
Altro	No	10,5	12,1	9,9

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	66,7	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	31,6	34,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	22,8	29,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	52,6	48,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	5,3	14,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	63,2	67,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	54,4	44,9	58,0
Altro	No	10,5	12,1	9,9

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	66,7	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	31,6	34,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	22,8	29,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	52,6	48,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	5,3	14,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	63,2	67,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	54,4	44,9	58,0
Altro	No	10,5	12,1	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	71,4	74,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	41,1	38,9	37,8

Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50,0	50,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	89,3	84,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	26,8	28,4	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	67,9	68,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	78,6	78,7	82,0
Altro	No	8,9	11,4	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'IC2 è centro territoriale di riferimento per l'inclusione. Includere è integrare e sviluppare potenzialità, è offrire pari opportunità. A tal fine: a) gruppo personale sostegno competente anche in osservazione e registrazione; b) piano inclusione, protocollo accoglienza stranieri; c) organizzazione flessibile per apprendimenti personalizzati, di recupero, laboratori linguistici italiano L2, progetti ampliamento per inclusione e valorizzazione in extra orario; d) corresponsabilità, progettazione /verifica congiunta, frequenti colloqui famiglie, incontri ASL come dialogo tra professionalità specifiche, presentazione alunni nei passaggi/progetti di accompagnamento, ambienti "facilitatori" e accoglienti, azioni del Dirigente di presa in carico e supporto; e) PEI in ICF, software realizzato dalla docente interna, formatrice regionale, in lavoro dipartimento disabilità e riconosciuto per validità dal MIUR regionale che lo diffonderà; personale formato ICF, DSA, Intercultura come referenti e formatori in corsi territoriali e provinciali. Consulenza in sportelli gestiti dalla figura strumentale e referente regionale ICF. Numero alunni disabili e stranieri, seppur di seconda generazione, elevato: alto risulta il livello di inclusione, buoni i risultati degli apprendimenti (esiti Invalsi "Livelli"). Collaborazione con il locale Centro autismo C.A.S.A. e scambi con professionalità di alto livello. Priorità, in termini di utilizzo del fondo di istituto, accordata a ore aggiuntive di recupero per italiano L2 2° livello e, nei casi di neo-immigrati, per percorsi di italiano L1. Il plesso dell'Infanzia con alto numero di stranieri, è organizzato a sezioni aperte anche per sviluppo italiano L2, è dotato della stanza sensoriale per ampliare opportunità di esperienze non solo per i disabili. In tutte le classi: personalizzazione in orario scolastico, modalità di lavoro a gruppi anche di livello e, in alcune, attività di peer to peer; utilizzo ore compresenza anche a classi aperte, ore di attività alternative e del potenziamento per laboratori specifici. Doposcuola e attività laboratoriali pomeridiane (progetti PON) in ore aggiuntive di insegnamento per i docenti (Primaria e Secondaria). Opportunità di ampliamento in extra-orario per tutti: consolidamento/potenziamento lingua italiana e matematica, approfondimento lingue straniere anche con madrelingua (5^</p>	<p>1. Importante criticità è la non specializzazione degli insegnanti assunti sul sostegno: non è possibile avvalersi da anni di personale che non ha competenze adeguate. La disabilità richiede personale preparato, che abbia competenze specifiche e che dia continuità, anche proprio nel ruolo specifico, in sede. Il numero delle ore nei casi lievi – medi è esiguo, così come un lavoro realmente individualizzato richiede un maggior numero di ore per essere più efficace e garantire progressi significativi, in particolare nella scuola secondaria di 1° grado caratterizzata da maggiore complessità. 2. Un alto livello di padronanza linguistica è determinante per l'effettiva uguaglianza di opportunità, poiché l'acquisizione della lingua è correlata ad una vera comunicazione all'interno di rapporti interpersonali. Considerato che gli alunni stranieri di 2^ generazione utilizzano prioritariamente la lingua madre in altri contesti, la scuola si pone necessariamente come ambiente privilegiato per la conoscenza e l'utilizzo della lingua italiana in forma sempre più corretta e ricca. Ne deriva l'indispensabile incremento dell'insegnamento dell'italiano L2 con personale competente e con un lavoro ben progettato, graduale e costante. Carezza di personale formato. 3. L'aumento numerico del personale, se da un canto risolve in parte il problema supplenze, dall'altro non è un'opportunità effettiva per la messa in atto di una seria progettualità finalizzata della scuola che, a queste condizioni, richiede allora più personale. 4. Non adeguatamente considerata, in termini di personale, è la scuola dell'Infanzia, settore importante per il decondizionamento e per lo sviluppo delle potenzialità in percorsi strutturati: tempestività di interventi costanti e regolari, organizzazione per gruppi di alunni al fine di personalizzare, tempi scolastici lunghi richiedono dotazione aggiuntiva di personale in organico. 5. In alcune situazioni permangono manifeste difficoltà dovute alla sostituzione dei docenti assenti che ha molto limitato attività didattiche personalizzate in gruppi (disagio/eccellenze) dovendo utilizzare il personale di potenziamento, o i docenti in compresenza. 6. Non offrendo il territorio opportunità di attività aggreganti agli adolescenti, si registra la nascita di gruppi per provenienza</p>

<p>Primaria/Sec.) e certificazioni Ket e Delf,, lab.francese (cl. 5^/Sec.), latino, canto e strumento, teatro. I percorsi di recupero sono formalizzati e monitorati per un'eventuale riprogettazione: analisi dei bisogni, finalità, metodologia, risultato/potenzialità da sviluppare. Si evince una spiccata sensibilità dei docenti a farsi carico di tutti e di ciascuno con interventi adeguati (l'esiguo numero di ripetenze sono indice in tal senso), una buona rete territoriale con le Associazioni anche sportive, il volontariato, gli altri istituti scolastici di grado superiore per organizzare attività pomeridiane</p>	<p>culturale che non hanno necessità di utilizzare l'italiano per scambi comunicativi. In ogni caso tale criticità di padronanza linguistica è una priorità di lavoro per la scuola.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola è centro territoriale di riferimento per l'inclusione. A tal fine realizza valide e diversificate attività coinvolgendo diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, asl, enti locali, associazioni). I percorsi didattici sono di qualità, monitorati e, se necessario, riprogettati. La differenziazione in risposta ai bisogni formativi degli alunni è convenientemente strutturata. Gli obiettivi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Funzionali i passaggi di informazione tra i diversi ordini di scuola. Gli interventi sono efficaci per la maggioranza degli studenti ai quali sono rivolti e in tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Si registra, da parte dei docenti, sviluppo di azioni concrete di corresponsabilità, capacità di analisi, disponibilità alla presa in carica, attenzione anche alla valorizzazione delle eccellenze. Proficua la collaborazione con le associazioni di volontariato e l'ASL. La scuola fa ricerca come dimostra la realizzazione del software che permette la compilazione informatizzata del PEI in ICF.</p>

3.4 - Continuità' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	75,0	76,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	98,2	98,7	96,5

Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	69,6	79,6	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	71,4	71,8	74,6
Altro	No	8,9	8,8	9,5

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	75,0	76,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	98,2	98,7	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	69,6	79,6	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	71,4	71,8	74,6
Altro	No	8,9	8,8	9,5

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	75,0	76,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	98,2	98,7	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	69,6	79,6	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	71,4	71,8	74,6
Altro	No	8,9	8,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,4	98,0	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	67,3	74,7	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	92,7	95,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	63,6	75,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	65,5	66,2	71,9
Altro	No	7,3	9,4	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	61,1	51,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	33,3	17,4	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,6	9,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,9	1,9	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	27,8	29,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	13,0	7,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,7	1,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	3,7	0,9	1,5
Altro	No	5,6	8,7	12,0

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	61,1	51,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	33,3	17,4	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,6	9,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,9	1,9	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	27,8	29,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	13,0	7,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,7	1,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	3,7	0,9	1,5
Altro	No	5,6	8,7	12,0

Primaria	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento
----------	------------	-------------	-------------	-------------

	della scuola CNIC85900A	Provinciale % CUNEO	Regionale % PIEMONTE	Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	61,1	51,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	33,3	17,4	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,6	9,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,9	1,9	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	27,8	29,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	13,0	7,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,7	1,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	3,7	0,9	1,5
Altro	No	5,6	8,7	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	98,2	92,9	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	94,5	88,3	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	60,0	65,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	76,4	78,6	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	32,7	39,6	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	63,6	59,8	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	92,7	85,2	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	27,3	19,1	13,7
Altro	No	10,9	10,0	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR									
	% Artistica	% Professionale	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Linguistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
CNIC85900A	1,6	25,0	32,7	9,7	17,9	13,3	0	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CNIC85900A	76,9	23,1
CUNEO	74,9	25,1
PIEMONTE	72,7	27,3
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CNIC85900A	88,9	50,0
- Benchmark*		
CUNEO	95,2	77,8
PIEMONTE	94,0	77,2
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il processo di continuità, Primaria e Secondaria di 1° grado è stato punto focale di attenzione che ha prodotto risultati come da punto 3.1. Importante risultato anche lo sviluppo di continuità con la Secondaria di 2° grado, promosso dall'Istituto. Continuità come valore e traguardo di lungo periodo riferito agli esiti studenti. Una continuità che si estende alle famiglie e al territorio: reali e autentiche alleanze educative. Innanzitutto con la famiglia, per conoscersi e condividere momenti di formazione/percorsi didattici. Parallela quella di specifiche commissioni Nido/Inf., Inf./Prim., Prim./Sec. per definire apprendimenti essenziali nel passaggio su indicatori disciplinari del curricolo in verticale, creare modelli omogenei per documenti di lavoro, confrontarsi su rubrica valutativa comportamento, elaborare prove in uscita Inf./ingresso 1^ Prim. Altre azioni: formazione congiunta, anche con Sec. Il grado e scuola/famiglia; workshop interni; prestiti professionali; attività condivise; accoglienza alunni su lavori concordati; illustrazione analitica griglie passaggio e documenti alunni disabili/BES; confronto su problematicità riscontrate. Con gli Istituti Secondari di 2° grado importante collaborazione che permette utilizzo decennale in attività di peer to peer: "Laboratori territoriali per</p>	<p>1. La trasformazione in Istituto Comprensivo, con l'accorpamento di una scuola secondaria di 1° grado prima e l'istituzione di un'altra nel comune di Pianfei poi, ha risentito di un'identità molto radicata che non ha sempre reso facile il confronto. Oggi la continuità come scelte condivise in un rapporto dialogico è intrapresa e ha già portato all'elaborazione di alcuni documenti fondanti come, ad esempio, il curricolo in verticale, oltre che materiali e scelte comuni, ma persistono difficoltà per una cooperazione più estesa e riconosciuta tra Primaria/Secondaria di 1° grado. Per un processo formativo organico e completo si rende necessario che il curricolo in verticale venga esercitato, anche attraverso la scelta dei saperi essenziali, il confronto continuo su metodologie e valutazione e la predisposizione, in gruppi di lavoro e autoformazione, di percorsi di apprendimento disciplinari condivisi. 2. Anche l'abitudine a riflettere sugli esiti, nei passaggi, è avviata, ma va rafforzata vista l'importanza che riveste per azioni di miglioramento interne che possono scaturire da analisi congiunte relative a conoscenze, abilità e competenze. 3. La complessità e la didattica per competenze richiedono una sinergia estesa a tutti gli Istituti Secondari di 2° grado per curricoli in verticale di passaggio. 3. Per l'orientamento sono necessari: a.</p>

<p>l'occupabilità" (IISS Cigna), "Museo scientifico e laboratorio" (Licei). Importante, per la collaborazione iniziata, è il progetto "la rete territoriale di Galileo" con formazione congiunta, elaborazione di percorsi e di un quaderno operativo di lavoro. Accoglienza studenti di alcune scuole Sec.2° Grado in alternanza scuola-lavoro, in progetti PON. L'Istituto è coordinatore territoriale dell'orientamento area cebano-monregalese in cui sono coinvolti tutti gli Istituti e il CFP e si avvale della competenza di una docente interna formatrice regionale. Orientamento, processo strategico importante anche per contrastare la dispersione scolastica, inizia già dall'Infanzia come conoscenza di sé. Visite in azienda, incontri con formatori/famiglie già dalla seconda secondaria di 1° grado, interventi in classe di esterni, salotti dell'orientamento, opportunità per gli alunni di assistere a lezioni e di visitare gli Istituti con le loro famiglie sono i punti salienti di questo processo che dimostra un buon livello di funzionamento. L'istituto monitora gli esiti degli apprendimenti al termine della prima classe di Secondaria di 2° grado e monitora i dati riferiti a indicazioni dei consigli di classe e scelte effettive.</p>	<p>un maggior coinvolgimento di tutti i docenti del consiglio di classe nell'attività di orientamento che richiede anche approfondita conoscenza dei percorsi scolastici successivi e delle possibilità di impiego sul territorio; b. un maggior coinvolgimento delle famiglie in termini di conoscenza delle opportunità e specificità. I consigli orientativi in alcuni casi non vengono seguiti dagli studenti; c. monitorare l'andamento dei risultati per verificare l'efficacia dell'orientamento anche relativamente a coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo; fondi specifici per gli Istituti che, avvalendosi tutti di risorse interne impegnate nelle attività per un monte ore importante, debbono far riferimento solo al fondo d'Istituto.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La valutazione risponde ai risultati ottenuti, in termine di continuità agita in questo triennio di Istituto Comprensivo, di promozione del dialogo con i licei della città e gli istituti comprensivi dell'area di appartenenza e per il soddisfacente grado di risultato per il processo di orientamento. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata tra Nido, Infanzia e Primaria, ed ha raggiunto un buon livello con la Secondaria di 1° grado. In sviluppo quella con la Secondaria di 2° grado. La scuola realizza lavori e momenti finalizzati ad accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Orientamento: inizia da Infanzia/ Primaria con percorso strutturato di conoscenza di sé per i bambini. Nella Scuola Secondaria l'attività di orientamento specifico è molto ben organizzata e vede sinergia di collaborazione fattiva con le Scuole e gli Enti del territorio. Vengono attivati e organizzati incontri di formazione per docenti e genitori. Monitoraggio: percorsi attivati, attività occasionali, esiti consiglio orientativo (limitatamente ai dati forniti dagli Istituti Secondari di II grado). La referente ha seguito un corso di alta formazione per l'orientamento precoce e alle tecniche di orientamento in collaborazione con vari Enti del territorio portando all'interno dell'IC Mondovì 2 nuove metodologie e spunti di attività innovative, in linea con i cambiamenti della società attuale e le indicazioni di organismi internazionali (es. OMS).</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,2	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		27,8	16,4	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,0	48,6	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	22,2	33,7	45,3

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,2	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		27,8	16,4	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,0	48,6	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	22,2	33,7	45,3

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,2	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		27,8	16,4	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,0	48,6	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	22,2	33,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		29,6	15,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		48,1	48,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	22,2	34,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		37,0	23,7	30,8
>25% - 50%		37,0	40,4	37,8
>50% - 75%	X	14,8	24,9	20,0
>75% - 100%		11,1	10,9	11,3

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		37,0	23,7	30,8
>25% - 50%		37,0	40,4	37,8
>50% - 75%	X	14,8	24,9	20,0
>75% - 100%		11,1	10,9	11,3

Primaria	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		37,0	23,7	30,8
>25% - 50%		37,0	40,4	37,8
>50% - 75%	X	14,8	24,9	20,0
>75% - 100%		11,1	10,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		37,0	27,1	31,3
>25% - 50%	X	38,9	37,9	36,7
>50% - 75%		16,7	25,2	21,0
>75% - 100%		7,4	9,8	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Ampiezza dell'offerta dei progetti	05	14,1	16,8	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Spesa media per progetto in euro	10.014,0	7.033,9	4.050,0	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Spesa media per studente in euro	53,9	129,7	82,6	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	27,8	21,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	7,4	9,7	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	Si	11,1	9,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	50,0	60,4	42,2
Lingue straniere	No	35,2	34,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	18,5	19,3	19,6
Attività artistico - espressive	No	35,2	39,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Si	16,7	20,6	25,4
Sport	No	35,2	24,6	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	3,7	12,1	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	29,6	21,5	19,9
Altri argomenti	No	27,8	24,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Mission Garantire: successo scolastico di ciascun alunno; acquisizione di competenze chiave (esperienze di “senso”, metodologie innovative, uso TIC in ambienti attrezzati, percorsi in continuità e aperti al territorio); cittadinanza consapevole; qualità attraverso scelte partecipate su dati; essere partner affidabile per famiglie/territorio. La scelta di prioritari processi correlati/interagenti è finalizzata a formazione integrale della persona in una scuola che, nella vision, vogliamo rendere quella del “desiderio: imparare con gli altri come esperienza di stimolo ed anche di benessere. Pertanto: organizzazione flessibile, personale motivato e competente, progettualità mirata con scelte di Istituto e massimo coinvolgimento, dialogo con l'esterno, formazione, autovalutazione, valutazione esterna (SAPERI USR Piemonte, valutazione MIUR del DS), riflessione su dati anche di percezione stakeholder (indagini). Principi guida: responsabilità, coerenza, relazioni corrette, trasparenza, logica di miglioramento P.D.C.A in attività di riesame DS, Dsga, Nucleo. Progetti: valori aggiunti per formazione, innovazione, ampliamento, confronti in rete, ricaduta didattica. Durata: 1/3 anni e coinvolgimento di Istituto. “Rete territoriale di Galileo”(Ist.capofila) ambito scientifico in verticale (Prim/Sec. II Grado-triennale); “Orme” (biennale) svil. linguistico (Nido/Infanzia) anche attraverso esperienze sensoriali (Snoezelem room); PON dal 2016 (recupero, lingue straniere, arte/sport, storia, media-education). Le scelte sono condivise e rendicontate al C. Istituto. Relazioni accompagnamento/ verifica al P.A.: finalità, investimento, provenienza fondi, risultati in relazione al PTOF. Rendicontazione sociale: relazioni verifica DS al P.A. e audit SAPERI. Scelta: no richiesti contributi alle famiglie. Incentivi: esclusa distribuzione a pioggia delle risorse, ma, come da criteri di individuazione del personale in informativa RSU, valorizzazione qualità del servizio per incarichi specifici e chiara distribuzione compiti, riconoscimento impegno attività aggiuntive che qualificano l'offerta o ad essa sono funzionali, disponibilità a flessibilità, sostituzione colleghi assenti (90% personale). Il data base iter professionale è utile mezzo per analizzare le specificità di ciascuno al fine di messa a disposizione di competenze anche per ampliamenti dell'offerta</p>	<p>1 Fondo MIUR assegnato per il personale non adeguato agli effettivi bisogni. Alcune attività che implicano tabulazione dati, richiedono al personale un impegno notevole in extra-orario. 2. Da migliorare la capacità di analisi quantitativa e statistica dei dati. Da sviluppare il processo di analisi dati sui risultati d'apprendimento a lungo termine. 3. E' necessario superare la difficoltà di confronto tra risultati attesi, che spesso non vengono indicati nella progettazione, con i risultati ottenuti. Progetti PON come risorse: se ne ritiene però eccessiva la proposta diversificata, e certamente rispondente a varie necessità, in un lasso temporale però troppo concentrato. 4. La reggenza che costringe il Dirigente ad un duplice carico di lavoro e di responsabilità, fa sì che non ci sia “quotidianità” di presenza in ben due istituti. E se la leadership deve essere diffusa è altrettanto vero che accompagnare la trasformazione di un Istituto in comprensivo che lavora in continuità e gestire prestando la dovuta attenzione alla relazione è un impegno che va ben oltre il ruolo di adempimento burocratico. Oggi più che mai per la complessità del sistema scuola è indispensabile la figura di un docente distaccato per supporto all'organizzazione che possa configurarsi in un ruolo stabile e istituzionalmente riconosciuto. 5. Non sempre ottimale la partecipazione e il coinvolgimento diffuso delle famiglie e non tutte si avvalgono delle modalità informatiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Aspetto di eccellenza indicato da Valutazione esterna SAPERI: "presenza di progetti comuni ben ancorati agli obiettivi strategici del successo scolastico, dell'acquisizione di competenze, dell'imparare ad essere cittadini consapevoli". Giudizio favorevole emerso anche da restituzione dati Rav precedente. La scuola ha definito e rese pubbliche mission e priorità, controlla i processi per la riprogettazione, si impegna per finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli del MIUR per poter realizzare le priorità definite. A supporto si declinano le strategie e le azioni individuate e attuate per realizzare la mission condivisa: formazione come leva strategica per la competenza professionale; progettare la qualità fissando i risultati di apprendimento a partire da scelte condivise all'interno di un'organizzazione con una precisa identità riconosciuta; sviluppo di una comunità professionale attraverso: 1) un costante lavoro di gruppo a vari livelli; 2) la diffusione delle buone prassi didattiche; 3) la continuità; progetti comuni come risposta unitaria ai bisogni specifici. Si registra un alto coinvolgimento del personale. L'utilizzo delle risorse economiche e materiali avviene secondo criteri di efficacia ed efficienza e su priorità, a seguito di riesame della Direzione con il Dsga e sui dati dell'autovalutazione. Ogni azione indicata è finalizzata alla realizzazione della mission. Organizzare per rendere effettiva la mission dichiarata implica però la consapevolezza dell'alto grado di complessità determinata dalla pluralità di processi correlati e interagenti. Ogni processo si caratterizza per punti forti e punti deboli, aspetti di criticità: di qui lo stimolo a fare sempre meglio.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,3	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	37,5	47,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		33,9	24,3	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		25,0	25,1	22,7
Altro		3,6	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	11	4,6	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CNIC85900A		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Provinciale % CUNEO
	Nr.	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	8,9	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	18,2	17,4	19,5	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,7	1,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	1	9,1	4,3	3,6	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	3,5	4,3	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	4	36,4	24,4	20,6	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	8,1	6,3	5,5
Inclusione e disabilità	1	9,1	12,4	16,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	2	18,2	9,3	8,0	7,1
Altro	1	9,1	8,9	12,2	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CNIC85900A		Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	9	81,8	49,2	38,7	34,3
Rete di ambito	0	0,0	16,3	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	15,1	8,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	2,3	5,9	6,0
Università	0	0,0	0,8	1,6	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	2	18,2	16,3	20,0	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola CNIC85900A		Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	9	81,8	33,3	32,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	27,1	25,1	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,5	5,1	5,8

Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	9,1	6,6	9,0	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,9	7,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	9,1	25,6	20,9	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CNIC85900A		Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			8,4	4,7	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	70.0	13,2	28,8	27,4	19,6
Scuola e lavoro			5,6	4,5	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	30.0	5,7	5,1	3,7	3,3
Valutazione e miglioramento			6,3	4,0	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	160.0	30,2	50,9	29,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			17,0	8,0	5,7
Inclusione e disabilità	150.0	28,3	21,7	19,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	50.0	9,4	13,2	9,5	6,8
Altro	70.0	13,2	15,3	21,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	3,2	3,1	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola CNIC85900A		Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,8	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,4	3,0	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	3	50,0	18,8	19,8	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,6	0,3	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	12,4	13,7	16,2

Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,5	4,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,8	1,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	1	16,7	14,1	10,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,2	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	5,9	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,4	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,6	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,6	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	16,7	8,2	8,0	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	1,2	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,1	5,8	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,8	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	16,7	5,3	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,6	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	6,5	5,2	5,2
Altro	0	0,0	6,5	11,2	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CNIC85900A		Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	33,3	39,4	33,7	36,7
Rete di ambito	0	0,0	10,6	13,9	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,4	6,9	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	33,3	24,1	24,6	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	2	33,3	23,5	20,9	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	62,5	68,3	75,5

Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	62,5	68,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	51,8	54,3	57,8
Accoglienza	Si	71,4	66,6	74,0
Orientamento	Si	78,6	77,0	77,9
Raccordo con il territorio	Si	60,7	65,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	96,4	94,5	96,2
Temi disciplinari	Si	35,7	39,9	40,3
Temi multidisciplinari	No	28,6	33,4	37,8
Continuità	Si	85,7	87,2	88,3
Inclusione	Si	92,9	95,3	94,6
Altro	Si	25,0	21,2	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	20,4	15,8	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	8.6	18,6	15,5	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	11.4	9,5	9,9	9,1
Accoglienza	5.0	9,2	7,2	8,7
Orientamento	3.6	4,0	3,4	4,3
Raccordo con il territorio	2.9	3,1	3,4	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	9.3	4,5	5,8	6,5
Temi disciplinari	21.4	8,1	9,6	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	3,3	6,3	7,1
Continuità	15.7	8,0	8,7	8,2
Inclusione	5.0	9,0	11,4	10,3
Altro	17.1	2,4	3,1	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>IModello organizzativo: relazioni umane in un sistema aperto. Assunto: l'impegno di ciascuno fondamentale per il risultato complessivo e per una comunità professionale che apprende dalla cooperazione. Formazione: processo sul quale, nel decennio, si è investito molto. Strategia: scelte su obiettivi; corsi di qualità in sede, anche per territorio, al fine di agevolarne la partecipazione; n.1 corso su medesima tematica (ore piano attività funzionali); autoformazione in gruppi anche in extra-orario e in continuità; valorizzazione interni competenti. Temi: didattica competenze e nuove modalità (ambiti</p>	<p>1.L'aggiornamento su metodologie per lo sviluppo di competenze in lingua italiana si è caratterizzato, in questi anni, per una minor qualità di efficacia degli interventi con conseguente difficoltà a supportare in attività di tutoraggio gruppi di ricerca azione, opportunità invece per ambito scientifico-matematico. 2.La formazione come diritto/dovere: se da un canto la scuola promuove opportunità di aggiornamento e crea condizioni di esercizio del diritto, dall'altro entra in gioco la responsabilità personale di libera scelta. Seppur tutto il personale abbia usufruito e usufruisca di aggiornamento, e si</p>

<p>linguistico-scientifico), cooperative/pensiero filosofico, valutazione, LIM, valutazione, educare alle emozioni, disabilità (corso base), PEI in ICF, dematerializzazione. Inglese: formazione con madrelingua; Sportello psicologa per gestione criticità. Scuola-famiglia: aspetto educativo, orientamento. Monitoraggio: Soddisfazione spendibilità corsi. Ricaduta: patrimonio comune; innovazione didattica; diffusione percorsi elaborati. Personale: competenze metodologiche (75%); competenze digitali (85%); formatori interni (22%). Documentazione e autovalutazione processi (35%). Data base iter professionale: utile per gestione risorse. Archivio interno fruibilità materiale prodotto. Opportunità: collaborazione Università To, Reti AVIMES e SIRQ. Segnalata da audit SAPERI l'eccellenza del processo sui temi indicati e la preparazione di docenti esperti nel condurre gruppi di ricerca-azione.</p>	<p>registri negli anni una crescita d'interesse e partecipazione, i dati a disposizione evidenziano una scelta dei singoli nettamente diversa: l'esiguità del Fondo d'Istituto non permette più di incentivare, per valorizzarlo, l'impegno di quei docenti che in tal processo investono molte energie. Considerato che le necessità di aggiornamento scaturiscono, a livello collegiale, in risposta al Piano di Miglioramento e/o a novità normative e che la progettazione condivisa è frutto di un patrimonio comune di conoscenze/abilità, sarebbe importante poter gestire in autonomia fondi specifici finalizzato al Piano di formazione contestualizzato. 3. Difficoltà ad organizzare una formazione collegiale condivisa oggi dai tre ordini di scuola e che vada oltre gli aspetti prettamente disciplinare. 3. Scuole Polo ambito territoriale per la formazione: si registrano criticità e per la condivisione, l'attuazione di quanto concordato in un incontro programmatico e per l'attribuzione di fondi che non risultano essere stati ancora erogati al nostro Istituto.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> <p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità riconosciuta in termini di risposta ai bisogni formativi del personale e di spendibilità. Promuove iniziative di formazione anche sul territorio, ne organizza alcune per le famiglie, organizza convegni. La strategia adottata per la crescita interna del personale come comunità professionale dà buoni risultati. Alto il livello di collaborazione e partecipazione motivata, buona quella all'interno del nuovo grande gruppo che si è creato. Si è assistito nel tempo ad una crescita in termini di riconoscimento di quanto proposto o condotto da un collega che riveste un preciso ruolo (anche in ambito della formazione interna). Un buon gruppo di docenti ha compreso l'importanza della documentazione come opportunità, altri realizzano anche sussidi (cartacei, multimediali a disposizione del territorio) in un lavoro interattivo e partecipativo. Il valore di tali prodotti ha riconoscimenti ufficiali. Il personale è valorizzato con modalità trasparenti e i compiti sono assegnati sulla base delle competenze possedute. All'interno sono presenti figure che hanno scelto specifici percorsi e oggi sono guida di processi: n. 1 formatore regionale ICF, n. 1 formatore regionale orientamento, n. 5 figure stanno effettuando il percorso per formatori EIPASS.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,3	7,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		7,0	13,4	20,4
5-6 reti		5,3	3,4	3,5
7 o più reti	X	82,5	75,9	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		57,9	69,8	72,6
Capofila per una rete		28,1	21,3	18,8
Capofila per più reti	X	14,0	8,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	78,7	80,7	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Stato	1	14,7	24,3	32,4
Regione	0	9,4	9,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	7	21,4	19,8	14,5
Unione Europea	1	1,9	2,5	4,0
Contributi da privati	0	21,4	8,8	3,7
Scuole componenti la rete	14	31,2	34,8	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	12,4	11,8	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	11,3	7,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	57,1	63,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	3,8	2,8	4,6
Altro	7	15,4	14,6	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	6,8	5,3	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	2	6,0	4,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	18,0	19,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	12,8	8,3	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,5	2,6	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	7,1	5,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	9,0	8,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	9,8	13,8	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,4	3,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	7,9	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	3,8	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	3,8	5,3	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	4,1	6,6	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,1	1,4	1,3
Altro	2	4,9	7,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	40,4	46,1	46,3
Università	Sì	82,5	65,9	64,9

Enti di ricerca	No	8,8	10,4	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	42,1	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	66,7	46,4	32,0
Associazioni sportive	Sì	54,4	56,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	63,2	62,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	80,7	68,2	66,2
ASL	Sì	57,9	55,2	50,1
Altri soggetti	No	19,3	20,8	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	45,5	45,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	52,7	46,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	67,3	64,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	60,0	51,1	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	27,3	21,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	60,0	48,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	58,2	50,3	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	58,2	63,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	25,5	29,9	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	25,5	18,2	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	32,7	31,5	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	56,4	62,2	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	45,5	48,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	20,0	16,3	19,0
Altro	No	18,2	17,7	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	---------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,6	19,3	18,3	20,8
---	------	------	------	------

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		66,0	78,6	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		8,1	11,9	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola CNIC85900A	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	96,5	98,2	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	82,5	79,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	77,2	79,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	75,4	74,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	96,5	97,7	98,5
Altro	No	17,5	16,3	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Aprirsi all'esterno è uscire dai propri rassicuranti confini per mettersi in gioco con altri. Se i risultati necessitano di un dialogo costruttivo con le famiglie, la comunicazione interattiva si estende sul territorio anche a coloro che, a vari livelli, hanno responsabilità di "crescita" sociale e quindi partecipano alla realizzazione delle finalità della scuola. Vivere il territorio come presenza attiva in un rapporto dialettico è un processo sul quale la scuola investe: è riconosciuta come significativo interlocutore anche di confronto per le politiche formative. È dinamica in proposte/ adesioni e dal territorio riceve molto come collaborazione. Sceglie l'adesione o promuove reti, in risposta ai bisogni su</p>	<p>1. Le reti non promosse da Istituzioni scolastiche talora propongono progetti su bisogni emersi, spesso con attività parziali per la scuola, svolte per lo più in orario scolastico da esterni, con assenza o irrisoria copertura finanziaria dell'impegno dei docenti, anche in extra-orario, che chiaramente la prosecuzione di un percorso, che non sia fine a se stesso, richiede. I bisogni effettivi che si stanno facendo emergere sono quelli di una progettazione di attività, non tanto in orario scolastico, ma finalizzata alla reale necessità di un'extra-scuola per rispondere anche al disagio con attività motivanti, che non sia frammentata ma copra un congruo arco temporale, che non sottragga figure professionali</p>

<p>priorità stabilite dal Collegio e inserite nel PTOF, per sviluppo di progetti/formazione, anche in continuità verticale, al fine di: innovazione/percorsi didattici; prevenzione disagio/abbandono scolastico; ampliamenti offerta; PNSD in particolare dematerializzazione; orientamento; alternanza scuola lavoro. L'Istituto, unico in città ad aver ottenuto il finanziamento regionale Pedibus, ha devoluto parte della somma anche all'IC1 poiché tale iniziativa fosse caratteristica dell'intera città. È capofila della rete cebano-monregalese (incontro DS, coordinamento referenti, orientamento), di alcuni progetti importanti estesi all'intera area che coinvolgono anche le Secondarie di 2° grado, è Centro territoriale integrazione, collabora con l'Università. Reti oltre il proprio confine: Avimes, Sirq, n.1 PON, rete provinciale dematerializzazione, UniTO. Con le famiglie, partners importanti, il rapporto è sinergico e di autentico coinvolgimento anche nella risoluzione di situazioni problematiche. Azioni: promozione di serate congiunte su temi educativi; interventi dei familiari come esperti; condivisione di percorsi didattici in giornate di scuola aperta; coinvolgimento in eventi; condivisione di attività pratiche di volontariato per la scuola. Elevata è la partecipazione al dialogo con la scuola, così come il grado di soddisfazione rilevato. Si percepisce fiducia. Tutti i regolamenti e il PTOF vengono condivisi con il Consiglio di Istituto, resi pubblici, e alcuni specifici, presentati in incontri dedicati. Le modalità di comunicazione sono informatizzate anche con il registro elettronico. Il sito è aggiornato in tempo reale e particolare attenzione è rivolta alle famiglie impossibilitate a ricevere informazioni on-line sostituita con quella cartacea.</p>	<p>specifiche, ad esempio nel sociale, al fine di non penalizzare l'urgenza di interventi, che coinvolga maggiormente la scuola in un'analisi dei bisogni, nella progettazione finalizzata, in processi di autovalutazione anche in itinere per apportare correttivi. 2. Scarsa partecipazione delle famiglie alle elezioni dei rappresentanti negli organi collegiali. 3. E' necessario coinvolgere maggiormente le famiglie su aspetti dell'offerta formativa, analizzando le proposte alla luce della coerenza con il PTOF, a trasformare suggerimenti validi in attività educativo-didattiche. 4.L'incarico di reggenza del Dirigente ha inciso sull' impossibilità di effettuare incontri periodici con i Rappresentanti di Classe: una mancata opportunità di dialogo utile per il confronto e la riprogettazione, anche in termini organizzativi. 5. Seppur in casi rari, la disarmonia tra famiglie all' interno delle classi incide sul clima relazionale complessivo della classe</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha un ruolo attivo e propositivo sul territorio, partecipa/coordina reti vissute come opportunità di risposta agli specifici bisogni, collabora con soggetti esterni ed anche con gli istituti superiori e le locali Università. In particolare per quanto riguarda la continuità con gli Istituti Secondari di 2° grado, il progetto di cui è capofila "La rete territoriale di Galileo, ha permesso un reale percorso di dialogo/confronto che si ha la volontà di continuare. Opera nella logica di risorsa per il territorio come dimostra la scelta del Pedibus che coinvolge i familiari come volontari e ha visto la partecipazione attiva dell'Ente comunale. Ha imparato a guardare alla realtà più distante come opportunità. È coinvolta in momenti di confronto per le politiche</p>

formative sul territorio ed ha credibilità riconosciuta. Le collaborazioni attivate con le Associazioni e/o con le famiglie hanno esito significativo per migliorare la qualità del processo formativo. Il rapporto con le famiglie è dialogico e la partecipazione alle proposte della scuola è elevata.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Mantenere in italiano e matematica i risultati positivi a livello d'Istituto rispetto alla media nazionale e ai parametri di riferimento (Invalsi) e tendenza al miglioramento in inglese (listening)

Traguardo

1) Mantenere esiti prove in linea con parametri riferimento o comunque la tendenza positiva (analisi dati nel passaggio cl.2^a/5^a e per cl.se 3^a Sec. 1° grado). 2) Listening: Riduzione livello pre-A1 (primaria) e livello A1 (Secondaria 1° grado)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi di sviluppo competenze in gruppi di autoformazione/dipartimento.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare rubriche valutative disciplinari (Secondaria di I Grado)

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare percorsi condivisi di formazione dei docenti.

4. Ambiente di apprendimento

1. Organizzare percorsi recupero/potenziamento con attività in piccolo gruppo anche in extra orario (ampliamento offerta formativa).

5. Ambiente di apprendimento

Potenziare, a livello trasversale, la didattica laboratoriale e multimediale con maggior diffusione nell'utilizzo di aule innovative, laboratori interni/esterni.

6. Inclusione e differenziazione

Progettare interventi di personalizzazione/individualizzazione attraverso metodologie differenziate.

7. Continuità e orientamento

Condividere/applicare curricolo in verticale anche tramite incontri comuni Primaria/Infanzia (Commissione), Primaria/Secondaria di I Grado (Dipartimento/Commissioni/Gruppi di lavoro)

8. Continuità e orientamento

Elaborare prove a classi parallele e di passaggio

9. Continuità e orientamento

Utilizzare prestiti professionali (attività di formazione: Primaria/Infanzia- attività didattiche: Primaria/Secondaria I Grado)

10. Continuità e orientamento

Continuare il processo avviato con la Secondaria di 2° grado

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziamento competenza alfabetico-funzionale: trasversalità della lingua italiana e comunicazione/relazione efficace in lingua inglese. Potenziamento competenza matematica, in scienze e tecnologia: didattica laboratoriale diffusa e trasversale.

Traguardo

*1Mantenere trend positivo esiti prove Istituto classi parallele (Prim./Sec.I grado).
2Monitorare/comparare esiti ordine di scuola successivo per verificare andamento (risultati cl. 5^Prim./cl. 1^Sec.I grado e successivamente cl.3^Sec. I Grado; cl.3^Sec.I grado/cl. 1^Sec.II grado (ita/mat/ing!)).*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi di sviluppo competenze in gruppi di autoformazione/dipartimento.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare rubriche valutative disciplinari (Secondaria di I Grado)

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare percorsi condivisi di formazione dei docenti.

4. Ambiente di apprendimento

1. Organizzare percorsi recupero/potenziamento con attività in piccolo gruppo anche in extra orario (ampliamento offerta formativa).

5. Ambiente di apprendimento

Potenziare, a livello trasversale, la didattica laboratoriale e multimediale con maggior diffusione nell'utilizzo di aule innovative, laboratori interni/esterni.

6. Inclusione e differenziazione

Progettare interventi di personalizzazione/individualizzazione attraverso metodologie differenziate.

7. Continuità e orientamento

Condividere/applicare curricolo in verticale anche tramite incontri comuni Primaria/Infanzia (Commissione), Primaria/Secondaria di I Grado (Dipartimento/Commissioni/Gruppi di lavoro)

8. Continuità e orientamento

Elaborare prove a classi parallele e di passaggio

9. Continuità e orientamento

Utilizzare prestiti professionali (attività di formazione:Primaria/Infanzia- attività didattiche: Primaria/Secondaria I Grado)

10. Continuità e orientamento

Continuare il processo avviato con la Secondaria di 2° grado

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

È necessario continuare a focalizzare l'attenzione, in termini di miglioramento, sulle priorità già indicate nel Rav precedente (Competenze Chiave) e proseguire l'analisi degli esiti Invalsi. Le prove sono utilizzate come strumento di autovalutazione sugli esiti di apprendimento e gli stessi sono in linea con i parametri di riferimento. È emerso come alcune problematiche siano trasversali e interessino processi comuni a italiano e matematica: il lessico, la comprensione del testo, l'argomentare, la risoluzione di problemi. Individuate cause e modalità di risoluzione, si tratta di focalizzare l'attenzione sulla competenza nella madrelingua, a partire da Infanzia, per potenziarne ancora gli esiti: la padronanza di ampie conoscenze linguistiche è infatti condizione indispensabile per il successo scolastico (è alla base degli apprendimenti) in ogni ambito di studio così come una buona padronanza della comunicazione in lingua inglese. Importante si ritiene pure lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso un percorso matematico e scientifico finalizzato a promuovere negli studenti la formazione di un pensiero logico e critico che sa leggere la realtà in modo razionale. Determinante è pertanto il processo di continuità progettuale con l'ordine di scuola successivo: confronto, analisi dati, progettazione di obiettivi e modalità valutative comuni, percorsi anche per competenze.